

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il/La Sottoscritto/a **GRASSO ELENA**

in qualità di legale rappresentante della Associazione PYGARGUS ETS

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato

Codice procedura: **9273**

PROGETTO DEFINITIVO Progetto per la realizzazione di un impianto eolico di potenza nominale 48 MW da realizzarsi in comune di Manciano (GR), loc. Montauto.

Proponente: Wind Italia s.r.l.

*(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA e **obbligatoriamente il codice identificativo ID: xxxx del procedimento**)*

N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)

- Aspetti programmatici (*coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale*)
 - Aspetti progettuali (*proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali*)
 - Aspetti ambientali** (*relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali*)
 - Altro (*specificare*)
-

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(*Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle*):

- Atmosfera
 - Ambiente idrico
 - Suolo e sottosuolo
 - Rumore, vibrazioni, radiazioni
 - Biodiversità** (*vegetazione, flora, fauna, ecosistemi*)
 - Salute pubblica
 - Beni culturali e paesaggio
 - Monitoraggio ambientale
 - Altro (*specificare*)
-

TESTO DELL'OSSERVAZIONE

Le osservazioni vengono presentate in file pdf allegato dall'Associazione Pygargus ETS - Centro Studi sull'Albanella minore, che si occupa di promuovere attività a protezione dell'ambiente, degli habitat e delle specie a rischio di estinzione e non, comprese attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica in tal senso e di formazione. In particolar modo porta avanti un progetto di ricerca avente carattere scientifico e come soggetto la specie Albanella minore (*Circus Pygargus*) denominato: Progetto Ricerca e Conservazione dell'Albanella minore nella Maremma toscana, con il benessere della Regione Toscana e di ISPRA, per il quale è coadiuvata per le attività di campo dalla sezione maremmana della Federazione Nazionale Pro-Natura, Maremma Pro Natura ODV.

1. Le analisi in allegato rappresentano una sintesi esplicativa delle interferenze che potrebbero sorgere nell'ipotesi di costruzione e messa in opera dell'impianto eolico nella zona di Montauto, Manciano (GR),
2. le considerazioni si limitano alla specie oggetto degli studi dell'Associazione Pygargus ETS, Centro Studi sull'Albanella Minore e delle specie dello stesso genere.

3. Le osservazioni analizzano in maniera sintetica, caso per caso, le interferenze del progetto con la specie secondo il periodo fenologico di riferimento:
 - svernamento,
 - migrazione,
 - nidificazione,
 - estivazione
4. le valutazioni in allegato indagano, brevemente, l'impatto del progetto sulla specie in base alle sue peculiarità,
5. le osservazioni analizzano schematicamente l'impatto del progetto sull'habitat della specie considerata.
6. Le osservazioni analizzano alcune lacune presenti nello Studio di incidenza ambientale e nello Studio di impatto ambientale presentati dalla società proponente il progetto a riguardo della componente biologica con particolare attenzione alla parte faunistica ed a quella avifaunistica in particolare.

Il/La Sottoscritto/a GRASSO ELENA dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 - OSSERVAZIONI PROGETTO per la realizzazione di un impianto eolico di potenza nominale 48 MW da realizzarsi in comune di Manciano (GR), loc. Montauto.

Luogo e data: Grosseto, 21/08/2023

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante
ELENA GRASSO
(Firma)

Elena
Grasso
23.08.2023
21:00:43
GMT+01:00





Associazione PYGARGUS ETS
CENTRO STUDI ALBANELLA MINORE
COD.FISC.: 92098570531
pygargus.info@gmail.com

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
PEC: VA@pec.mite.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

p.c.:

Ministro della Cultura,
udcm@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
francesco.eleuteri@cultura.gov.it

Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica,
segreteria.ministro@pec.minambiente.it
segreteria.capogab@pec.minambiente.it
MITE@pec.mite.gov.it

Presidente della Regione Toscana,
regionetoscana@postacert.toscana.it ,

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica
diego.ferrara@regione.toscana.it
alessio.nenti@regione.toscana.it

Direttore generale per Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio del Ministero della Cultura,
dg-abap@pec.cultura.gov.it

Soprintendente per Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio
per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo,
sabap-si@pec.cultura.gov.it

Sindaco di Manciano,
comune.manciano@postacert.toscana.it



OGGETTO: invio osservazioni riguardanti il Progetto per la realizzazione di un impianto eolico di potenza nominale 48 MW da realizzarsi nel comune di Manciano (GR), loc. Montauto.

Proponente: Wind Italia s.r.l.

Codice procedura: 9273

Le osservazioni vengono presentate dall'Associazione Pygargus ETS – Centro Studi sull'Albanella minore, che si occupa di promuovere attività a protezione dell'ambiente, degli habitat e delle specie a rischio di estinzione e non, comprese attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica in tal senso e di formazione. In particolar modo porta avanti, da quattro anni, un progetto di ricerca avente carattere scientifico e come soggetto la specie Albanella minore (*Circus Pygargus*) nominato: Progetto Ricerca e Conservazione dell'Albanella minore nella Maremma toscana, con il benestare della Regione Toscana e di ISPRA, per il quale è coadiuvata per le attività di campo dalla sezione maremmana della Federazione Nazionale Pro-Natura, Maremma Pro Natura ODV.

1. Le analisi, rappresentano una sintesi esplicativa delle interferenze che potrebbero sorgere nell'ipotesi di costruzione e messa in opera dell'impianto eolico nella zona di Montauto, Manciano (GR),
2. le considerazioni si limitano alla specie oggetto degli studi dell'Associazione Pygargus ETS, Centro Studi sull'Albanella Minore e ad alcune delle specie dello stesso genere.
3. Le osservazioni analizzano caso per caso le interferenze del progetto con la specie secondo il periodo fenologico di riferimento:
 - svernamento,
 - migrazione,
 - nidificazione,
 - estivazione
4. le valutazioni in allegato indagano, brevemente, l'impatto del progetto sulla specie in base alle sue peculiarità,
5. le osservazioni analizzano schematicamente l'impatto del progetto sull'habitat della specie considerata.



6. Le osservazioni analizzano alcune lacune individuate nello Studio di incidenza ambientale e nello Studio di impatto ambientale presentati dalla società proponente il progetto a riguardo della componente biologica, con particolare attenzione alla parte faunistica ed a quella avifaunistica in particolare.

LA SPECIE

L'albanella minore, rapace diurno, migratore di lungo raggio è specie considerata vulnerabile ed è protetta a vari livelli. Nidifica al suolo in aree cerealicole, campi incolti, gli habitat che frequenta sono rappresentati in massima parte da coltivi a cereali e incolti, arbusteti. La minaccia principale per la specie è rappresentata dalle uccisioni dei nidiacei ad opera di macchine agricole durante le operazioni di trebbiatura e dalla progressiva eliminazione dei siti riproduttivi che portano ad una diminuzione degli habitat elettivi della specie. In tabella: classificazione della specie nella lista rossa, in direttive europee, convenzioni internazionali e legge nazionale.

	L. 157/92 art.	79/409 CEE - Direttiva	BERNA An.3	CITES All. A	BONN An.2	IUCN
Albanella minore	X	X	X	X	X	VU D1

La specie rientra pertanto nella categoria Vulnerabile (VU), a causa del ridotto numero di individui maturi e presenza di minacce. In Europa la specie si trova in uno stato di conservazione definito sicuro (BirdLife International 2004), ma non vi è alcuna evidenza di immigrazione di nuovi individui da fuori regione, pertanto la valutazione della popolazione italiana rimane invariata (fonte sito IUCN, Peronace V., et al., 2012. Lista rossa 2011 degli uccelli nidificanti in Italia. Avocetta 36, n,1).

Secondo il rapporto “European birds of conservation concern populations, trends and national responsibilities” (BirdLife International 2017) il trend di popolazione europeo e` sconosciuto.



Dati aggiornati al del 2010 del Repertorio Naturalistico Toscano la presentano come specie in pericolo.

IMPATTO CONSIDERATO PER FASE FENOLOGICA.

SVERNAMENTO

I mesi invernali gli individui di albanella minore li trascorrono nell’Africa SubSahariana, mentre gli individui di albanella reale la specie vicariante più nordica delle tre specie di albanella, svernano alle nostre latitudini ed utilizzano territori paludosi, campi incolti e coltivati fino alla zona collinare ed oltre, da ciò si può dedurre che anche la zona interessata dal progetto costituisce un habitat utilizzato da questa specie nel periodo invernale per le attività di perlustrazione del territorio, di caccia e di riposo.

MIGRAZIONE

Durante i lunghi spostamenti migratori le diverse specie di *Circus* utilizzano territori di pianura, cespugliosi, agricoli e paludosi ed anche gli ambienti dei greti fluviali come siti di stop-over.

Questa tipologia di aree riveste in tale periodo un’importanza rilevante poiché consentono ai diversi individui di potersi nutrire e riprendere le forze per continuare il viaggio in sicurezza.

NIDIFICAZIONE

Solo la specie Albanella minore nidifica alle nostre latitudini e con un areale italiano importante nella zona della Maremma toscana e laziale, oggi tale areale risulta molto ridotto rispetto agli anni passati per i cambiamenti occorsi nella gestione della aree agricole sempre più meccanizzata e nella contrazione delle aree a cespuglieti.

L’area in oggetto in particolare risulta ad oggi utilizzata da coppie nidificanti quale sito di nidificazione e come territorio di caccia (dati Associazione Pygargus in via di pubblicazione).

ESTIVAZIONE

Alcuni individui, per diversi motivi non nidificano, impiegando il periodo primaverile-estivo in spostamenti di perlustrazione del territorio.

Ad oggi le aree interessate dal progetto sono utilizzate durante il periodo primaverile-estivo come come sito di estivazione in quanto aree di ricerca trofica da parte di individui singoli estivanti e da



floaters, immaturi non riproduttivi e come sito di aggregazione di individui (anche di *Circus aeruginosus*, falco di palude) nei periodi antecedenti il viaggio di migrazione verso i territori Subsahariani di svernamento (dati Associazione Pygargus in via di pubblicazione).

IMPATTO CONSIDERATO SULLA BASE DELLE PECULIARITA' DELLA SPECIE E DEL GENERE *CIRCUS*

COMPORAMENTI DI VOLO

La specie ha comportamenti di volo differenti secondo la fase fenologica di riferimento, escludendo i voli acrobatici del periodo di accoppiamento, poiché non sussistono in zona le caratteristiche idonee alla costruzione dei nidi, voli che aumenterebbero il rischio di impatto con le pale degli aerogeneratori.

La presenza di aerogeneratori può rappresentare un serio rischio per questi rapaci durante i voli di perlustrazione del territorio e nella fasi iniziale e finale dei voli di foraggiamento. Nutrendosi questo animale di grossi ortotteri, micro-mammiferi, rettili di piccole medie dimensioni e pulli di varie specie di passeriformi e non, il volo dedicato alla caccia avviene a circa 1-2 m dal suolo sui campi di cereali o di fieno o negli incolti per poi alzarsi sfruttando le correnti termiche ascensionali che si generano al suolo col calore dello stesso per poi riabbassarsi e ricominciare l'attività trofica. Queste variazioni di altezza dei voli possono portare il rapace ad impattare con la pala in movimento.

IMPATTO CONSIDERATO SUGLI HABITAT UTILIZZATI DALLE SPECIE DEL GENERE *CIRCUS*

La tipologia di progetto non prevede vaste occupazioni di suolo, ma una parte degli ambienti utilizzati dalle specie del genere *Circus* verrebbe a mancare, utilizzato per: l'adeguamento ed allargamento delle infrastrutture viarie esistenti, la creazione di infrastrutture di servizio anche se temporanea, la creazione di piazzuole permanenti. Tutto ciò diminuisce e frammenta il territorio a disposizione di queste specie di rapaci determinando un impatto non di poco conto.

La frammentazione rappresenta un pericolo più insidioso ancora, non a caso le direttive europee che prevedono la creazione della Aree protette Rete Natura 2000 (Direttiva 92/43/Cee e la Direttiva 2009/147/CE) prevedono anche aree corridoio fra di esse, per evitare il pericolo che



un'area protetta in mezzo ad un territorio non protetto funzioni da "isola in mezzo al mare". Frammentando un habitat a disposizione di un animale, qualunque esso sia, lo si pone in situazione di pericolo nel momento in cui esce dalla zona senza pericoli, per dirigersi verso un'altra, attraversando situazioni potenzialmente pericolose.

Il sito in oggetto in particolare appare costituito da un ambiente a mosaico dove insistono per lo più seminativi non irrigui misti ad oliveti e ad alcune zone ecotonali di margine ed a piccole patch naturali o naturaliformi boschive-arbustive, quindi un ambiente ancora abbastanza vario e biodiverso sul quale un impianto eolico può avere un impatto importante.

OSSERVAZIONI RIGUARDANTI LO STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE E LO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Gli studi presentati mostrano diverse lacune:

1. Negli elaborati presentati manca un riferimento ad un'opportuna calendarizzazione dei lavori di cantieristica, che tenga conto delle fasi fenologiche di flora e fauna in modo da minimizzare gli impatti.
2. Non sono valutati gli impatti sulle componenti ambientali flora e fauna nelle fasi di cantiere, di esercizio e dismissione dell'impianto.
3. Il disegno dell'impianto, come da progetto odierno, si sviluppa su una doppia linea, raddoppiando il pericolo di probabili impatti diretti per collisione delle diverse specie di avifauna di grandi dimensioni: rapaci e grandi veleggiatori, rispetto ad uno sviluppo lineare singolo.
4. La zona risulta essere sito di nidificazione, area di approvvigionamento trofico per la specie albanella minore ed anche di estivazione per gli individui non nidificanti adulti ed immaturi floaters che la utilizzano inoltre come sito di raduno pre migrazione. Probabile sito interessato da movimenti migratori delle specie del genere *Circus* e di altre specie migratrici.
5. Alcune aree limitrofe all'impianto sono idonee alla nidificazione di specie come il biancone *Circaetus gallicus* ed il falco pecchiaiolo *Pernis apivorus*, specie protette a vari livelli a cominciare dall'inclusione nell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE.
6. Nell'area di Montauto nidifica la ghiandaia marina *Coracias garrulus*, status IUCN



Vulnerabile (VU) D1, specie particolarmente protetta Direttiva 2009/147/CE.

7. Necessita nello specifico, come da indicazioni generali fornite nel “*Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell’ambito del procedimento di VIA statale PNIEC-PNRR, Progetto per la realizzazione di un impianto eolico di potenza nominale 48 MW da realizzarsi in comune di Manciano (GR), loc. Montauto. Procedimento di VIA - PNIEC. - Proposta di richiesta di integrazioni e chiarimenti [ID: 9273].*”, almeno un anno di rilievi che abbiano come oggetto le diverse specie avifaunistiche, con particolare attenzione a rapaci notturni e diurni e ad alcune specie di uccelli con abitudini notturne e di chirotteri della zona come da “Linee guida per la valutazione di impatto ambientale degli impianti eolici, Regione Toscana” e da protocollo B.A.C.I., *Before After Control Impact*, le cui metodologie di rilevamento sono suggerite e sostenute in accordo fra ANEV (Associazione Nazionale Energia del Vento), Osservatorio Nazionale Eolico e Fauna, Legambiente e con la collaborazione dell’ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale). Poiché una sessione mensile come quella proposta negli studi presentati non può fornire un quadro utile per una disamina degli impatti di un impianto simile.
8. Non vengono considerati gli impatti cumulativi che si verrebbero a creare con gli impianti eolici e fotovoltaici già esistenti nell’arco di pochi km presenti anche nel Lazio come da indicazioni fornite nel “*Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell’ambito del procedimento di VIA statale PNIEC-PNRR, Progetto per la realizzazione di un impianto eolico di potenza nominale 48 MW da realizzarsi in comune di Manciano (GR), loc. Montauto. Procedimento di VIA - PNIEC. - Proposta di richiesta di integrazioni e chiarimenti [ID: 9273].*”.
9. l’area in oggetto rappresenta inoltre un corridoio ecologico e va a costituire una rete di aree protette insieme a: Riserva Naturale Regionale di Montauto, l’Oasi di Vulci, Siti RN2000: Zona Speciale di Conservazione e Zona di Protezione Speciale Lago Acquato, Lago San Floriano, Zona Speciale di Conservazione Boschi delle Colline di Capalbio, Zona Speciale di Conservazione e Zona di Protezione Speciale Alto corso del Fiume Fiora, Zona Speciale di Conservazione e Zona di Protezione Speciale Lago di Burano.
10. negli elaborati si minimizza l’importanza del soprassuolo tipico delle zone della Maremma, caratterizzato da un alternarsi di coltivi, seminativi, oliveti, zone forestali e ripariali,



costituenti un mosaico, un agro-ecosistema ad alto valore naturalistico-ambientale e paesistico per la diversità data dall'insieme di nicchie ecologiche che, a contatto, danno vita ad un ambiente molto vario, ricco di specie animali e vegetali ed esteticamente notevole, quindi anche con un alto valore turistico.

10. molte delle specie tipiche di questi agro-ecosistemi sono a rischio estinzione, come le diverse specie di averle che lo popolano, la ghiandaia marina, il saltimpalo, ecc..

11. negli elaborati non si accenna a mitigazioni che cerchino di tutelare gli habitat e le specie impattate dal progetto.



Elena
Grasso
23.08.2023
21:00:43
GMT+01:00



BIBLIOGRAFIA

A. A. 2016. Sfruttamento dell'energia eolica e protezione degli uccelli. Stazione Ornitologica Svizzera.

A. A. 2013. Linee guida per la valutazione di impatto ambientale degli impianti eolici. Regione Toscana.

A. A. 2021. LISTA ROSSA degli uccelli nidificanti in Italia 2021. IUCN.

Ben J. Koks, Christiane Trierweiler, Erik G. Visser, Cor Dijkstra, Jan Komdeur, 2007. Do voles make agricultural habitat attractive to Montagu's Harrier *Circus pygargus*? *IBIS International journal of avian science*.

Castelli C., 2010. Repertorio naturalistico toscano. Aggiornamento dati 2005-2010. Regione Toscana.

Peronace V., Cecere J.G., Gustin M., Rondinini C., 2012. Lista rossa 2011 degli uccelli nidificanti in Italia. *Avocetta*, 36: 11-58.

Schaub T., R.Klaassen, W.Bouten, A.Schlaich, B.Koks, 2019. Collision risk of Montagu's Harriers *Circus pygargus* with wind turbines derived from high-resolution GPS tracking- *IBIS-International Journal of Avian Science*.

Stavena. A, Burfield I., 2017. European birds of conservation concern populations, trends and national. Responsibilities. BirdLife International.

SITOGRAFIA

<http://www.iucn.it/classe-aves.php>